

ULTIMI REGALI

La città e la sua storia continuano ad essere al centro di interessanti pubblicazioni

Ferrara protagonista dei libri

Cucina tradizionale, le donne di Casa d'Este e un vocabolario per capire

FERRARA. Se le librerie sono in questi giorni particolarmente affollate, significa che il regalo di un libro è fortunatamente ancora attuale. Acquistare un libro non si sbaglia mai. I bambini amano leggere ed è fondamentale sollecitarli fin da piccoli, ma anche gli adulti, sebbene denuncino sempre meno tempo per leggere, è bene che sul comodino abbiano un libro.

Se si è indecisi, se non si conoscono a fondo i gusti della persona a cui destinarlo, il consiglio migliore è quello di indirizzarsi sugli autori ferraresi che all'interesse associano comunque la curiosità. Al Mercatino del libro di Graziano Gruppioni, c'è di tutto: dalle pubblicazioni storiche quasi introvabili e perciò quasi da collezione a quelle più recenti, sempre però relative ad argomenti di qualità. «Non vendiamo romanzi o testi di poesie - dichiara il ri-

venditore - anche se di ferraresi poeti ce ne sono moltissimi. Quello che cercano da noi sono oltre ad edizioni pregiate, testi di storia di Ferrara in tutte le sue espressioni e libri legati alla tradizione ed al folclore della città». Molto richiesti sono infatti "I Proverbi Ferraresi" e "Espressioni e modi di dire del dialetto ferrarese", seguono "I sapori della cucina ferrarese", "Breve (ma veritiera) storia di Ferrara" di Carlo Bassi e "Ferrara nascita di una città" dello scomparso

Romeo Sgarbanti e uscito solo da qualche giorno, "Nomenclatura ed etimologia delle piazze e strade di Ferrara", ampliato rispetto all'originale del Melchiorri, ancora di Carlo Bassi, tutti pubblicati da 2G Edizioni. Rimando su questo tema i classici ma ormai rari "Chiese di Ferrara nella cerchia anti-

ca" di Gualtiero Medri e "Guida del Ferrarese" di Ugo Malagù rappresentano il top del regalo accanto a tutta la produzione di Bassani.

Le cose non sono molto diverse anche al Segnalibro di via Saraceno dove le richieste sono orientate più sulle ultimissime novità piuttosto che sui vecchi cimeli, dive-

ndendosi fra libri impegnati o di facile lettura, nessuna richiesta è per romanzi o poesie. Appena arrivato è "Gli Dei a Corte - Letteratura ed immagini della Ferrara Estense" un poderoso volume di Gianni Venturi e Francesca Cappelletti (Olschi Editore), poi c'è "Il pampapato ferrarese" di Mirna Bonazza

Edizioni Sate-Signalibro oppure "Cucina medievale italiana" di Federica Badiali, 70 ricette di sei secoli fa, proposte nella versione originale e nell'interpretazione moder-

na, Stupor Mundi editore.

L'esposizione in bella vista dei libri sulle bancarelle è un richiamo irresistibile anche se solo per dare un'occhiata. Fra i ferraresi, vi sono anche turisti che spesso orientano le loro scelte su pubblicazioni locali; molto gettonate sono "Le donne Estensi" di Sara Accorsi - Cirelli-Zanirato, "La cucina delle donne a Ferrara" di Maurizio Tosi Editore ed i libri fotografici tra cui "Il sentimento della città" di Paolo Zappatera Corbo Editore.

Il dialetto conquista più i locali che richiedono molto il "Vocabolario italiano-ferrarese" di Vincenzi, Ridolfi, Guidetti con appendice di Proverbi tipici del dialetto ferrarese per ogni mese dell'anno ed i "Racconti natalizi" di José Peverati sempre in dialetto edito da Cartograf del Comune di Voghiera.

Margherita Goberti



In lussuose edizioni rilegate oppure economiche per tutti Vanno molto i volumi fotografici e le riproposizioni di vecchi ma sempre validi testi



A sinistra Il Segnalibro e, sopra, le bancarelle di libri sul Listone